



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**Determinazione del Dirigente  
n. 2356 del 17/06/2009 esecutiva il 17/06/2009**

**Servizio: RISORSE NATURALI e PROTEZIONE CIVILE - Unità: Risorse Naturali Fauna  
Selvatica e Itti  
Responsabile: ZANZA PAOLO**

**Oggetto: SERVIZIO RISORSE NATURALI: AUTORIZZAZIONE DELLA SQUADRA  
PROVINCIALE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA IN DIFFICOLTÀ.**

=====

**IL FUNZIONARIO DELEGATO**

VISTI:

l'art. 107, commi 2 e 3 del D. Lgs. 267/2000;

l'art. 41 dello Statuto e l'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

la Determinazione del Dirigente n. 4478 del 27/12/2007, esecutiva il 27/12/2007;

la Decisione di incarico di posizione organizzativa dell'Ufficio Risorse Naturali, prot. n° 102516, del 28/12/2007, attribuita al sottoscritto;

la Delega di Funzioni del 11/01/2008 prot. n° 2349 per il periodo 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008, nella quale rientra l'attività oggetto della presente Determinazione;

la Determinazione n. 4763, del 23 dicembre 2008, esecutiva il 16 gennaio 2009, relativa alla proroga dell'attribuzione degli incarichi di Posizione Organizzativa;

VISTI INOLTRE:

la Legge Regionale 22/02/1993 n.11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia Romagna";

la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 giugno 2002 n. 993 con la quale è stato approvato il Piano ittico regionale;

PREMESSO:

che la Provincia, ai sensi della L.R. 11/93, tutela la fauna ittica e regola l'esercizio della pesca nel quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistemi acquatici, e di promozione di azioni di conservazione e riequilibrio biologico;

che tra le azioni di conservazione e tutela del patrimonio ittico rientrano le operazioni di emergenza messe in atto dalla Provincia per il recupero del pesce in difficoltà nei corsi d'acqua, a causa di eventi atmosferici o a seguito del verificarsi di interventi antropici;

che il recupero dei pesci in difficoltà costituisce attività di rilevante importanza nell'ottica di una corretta gestione, tutela e valorizzazione dell'ittiofauna e degli ambienti fluviali della provincia;

che tale necessità si rende particolarmente evidente nella gestione della rete provinciale dei canali irrigui di bonifica, dove gli interventi tecnici effettuati per garantire l'approvvigionamento idrico in agricoltura determinano frequenti situazioni di asciutte improvvise di ampi tratti di canali, con morie anche estese dell'ittiofauna presente;

#### CONSIDERATO:

che sia necessario, affinché gli interventi di recupero della fauna ittica in condizioni di emergenza diano risultati positivi, che le operazioni avvengano con estrema rapidità ed efficacia, ed in modo coordinato tra gli Enti preposti;

che per conferire una maggiore efficienza ed efficacia agli interventi di recupero, si ritiene utile costituire una squadra permanente provinciale di intervento, a cui è affidato il compito di effettuare operazioni urgenti di recupero, e di successiva reimmissione, dei pesci in difficoltà, a causa di eventi atmosferici o a seguito di interventi antropici;

che la possibilità di usufruire di una squadra appositamente costituita, contribuisca notevolmente ad aumentare l'efficacia degli interventi di recupero, sia in termini di una maggiore tempestività, che di una maggiore qualità delle operazioni stesse;

che la squadra di recupero possa essere composta da operatori volontari proposti ed afferenti alle associazioni ambientaliste e piscatorie provinciali, in quanto trattasi di operatori esperti e già abituati a realizzare, in collaborazione con la Provincia, tali tipi di intervento, ed in possesso di una buona conoscenza del territorio e dei corsi d'acqua della provincia;

che con nota del 20/03/2009, prot. n° 27408, si è provveduto a richiedere alle principali associazioni ambientaliste e piscatorie presenti a livello provinciale, ad alle Commissioni ittiche di zona, la disponibilità alla costituzione della squadra permanente di recupero, e una proposta di nominativi di operatori volontari disposti a far parte della squadra;

che, a seguito della nostra richiesta, le seguenti Associazioni (ARCI PESCA FISA, FIPSAS, e U.N.Pe.M) e il Coordinatore della Commissione ittica di zona, hanno proposto con note diverse, singolarmente, elenchi di nominativi di operatori disposti a far parte della squadra di recupero;

che in data 23/04/09 è stata tenuta una riunione con le associazioni coinvolte, durante la quale sono stati discussi i programmi e le metodologie di intervento, la dotazione delle attrezzature, e l'individuazione dei due responsabili e dei due vice-responsabili della squadra di intervento;

che la squadra in oggetto, denominata "Squadra provinciale di intervento per il recupero della fauna ittica", è composta da operatori volontari, coordinati da due Responsabili e da due Vice-responsabili;

che i Responsabili e i Vice-responsabili della squadra di intervento, individuati nel corso dell'incontro del 23/04/2009 e a seguito della lettera del presidente provinciale dell'ARCI PESCA del 27/05/2009, prot. n° 49227, sono i seguenti:

#### Responsabili:

Sig. PEDESINI UGO (FIPSAS)

Sig. BIOLZI MAURIZIO (ARCIPESCA)

#### Vice-Responsabili:

Sig. JOVINELLI ANTONIO (FIPSAS)

Sig. PATTINI BRUNO (ARCIPESCA)

che i nominativi di tutti gli operatori volontari componenti la squadra sono riportati nella documentazione trasmessa dalle associazioni e depositata presso gli Uffici del Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile.

RITENUTO:

che la squadra di recupero venga dotata del materiale tecnico adeguato per eseguire i recuperi (vasche, elettrostorditori, guadini, stivali, guanti, ecc.), che sarà acquistato dalla Provincia e consegnato ai Responsabili della squadra, che hanno il compito di conservare il medesimo in luoghi appropriati e sempre pronto all'uso;

che la squadra sia tenuta ad attivarsi con tempestività per eseguire le operazioni di recupero a seguito di comunicazioni date dal Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile della Provincia, dal Corpo di Polizia Provinciale, dai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio provinciale e dall'AIPO, e da altri soggetti interessati alla gestione dell'ittiofauna;

che, al fine di poter intervenire con urgenza e tempestività, i recapiti telefonici dei due responsabili e dei due vice-responsabili della squadra di intervento vengano comunicati agli Enti indicati al punto precedente;

che il Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile della Provincia, il Corpo di Polizia Provinciale, i Consorzi di Bonifica operanti sul territorio provinciale e l'AIPO, una volta giunti a conoscenza dell'esistenza di problematiche sul territorio, siano tenuti ad informare con urgenza, circa la necessità di intervenire, i responsabili e/o i vice-responsabili della squadra autorizzata;

che la richiesta di intervento debba essere tempestiva, e debba riportare tutte le informazioni utili per definire ed organizzare al meglio il recupero (natura del problema, località di intervento, tratto del canale o fiume interessato, caratteristiche dell'intervento da eseguire, stima della quantità di pesce da recuperare);

che i Responsabili della squadra, una volta venuti a conoscenza della necessità di intervenire, possano definire in modo autonomo le modalità di intervento e condurre di conseguenza tutte le operazioni di recupero del pesce;

che il pesce, una volta recuperato, debba essere immediatamente reimpresso, ad esclusione delle specie alloctone per le quali la normativa vieta l'immissione, in un tratto di corso d'acqua compatibile, individuato dai responsabili della squadra presenti all'operazione;

che il recupero e la reimmissione del pesce in difficoltà, stante le caratteristiche di emergenza che contraddistinguono tale attività, non rientri tra i compiti gestionali contemplati al punto 1 dell'art. 14 della L.R. 11/93, relativo ad azioni definite da apposita programmazione;

che per una esecuzione ottimale di ogni intervento sia prevista la presenza, oltre ad almeno uno tra i responsabili e i vice-responsabili indicati, di un numero massimo di n° 10 operatori, di cui almeno un operatore in possesso di abilitazione all'utilizzo di elettrostorditore;

che, nel caso in cui durante le operazioni di recupero dovesse essere riscontrata la presenza di pesci con evidenti patologie, si dovrà provvedere a separare tali soggetti dal resto del materiale recuperato, e avvertire del ritrovamento il Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria locale competente;

che dopo ciascuna operazione dovrà essere rendicontato l'esito dell'intervento eseguito, tramite la compilazione, e l'invio tramite fax al Servizio Risorse Naturali della Provincia, dell'apposito modulo predisposto dal Servizio, riportante il numero di operatori impiegati, la qualità e quantità di pesce recuperato, il luogo di reimmissione del pesce, e le eventuali problematiche sopraggiunte;

che la rendicontazione dell'intervento eseguito avverrà tramite la compilazione di un apposito modulo predisposto dal Servizio;

che al fine di garantire lo svolgimento delle attività finalizzate al recupero della fauna ittica si ritiene necessario sottoscrivere con le Associazioni ambientaliste e piscatorie provinciali apposita convenzione;

#### DETERMINA

di autorizzare, ai sensi di quanto descritto in premessa, la squadra di intervento permanente denominata "Squadra provinciale di intervento per il recupero della fauna ittica", composta da operatori volontari proposti dalle associazioni ambientaliste e piscatorie provinciali, a cui è affidato il compito di effettuare operazioni urgenti di recupero dei pesci in difficoltà a causa di eventi atmosferici o a seguito di interventi antropici;

di stabilire che la squadra in oggetto, denominata "Squadra provinciale di intervento per il recupero della fauna ittica", sia composta da operatori volontari, coordinati da due Responsabili e da due Vice-responsabili;

di stabilire che i Responsabili e i Vice-responsabili della squadra di intervento, individuati nel corso dell'incontro del 23/04/2009 e a seguito della lettera del presidente provinciale dell'ARCI PESCA del 27/05/2009, prot. n° 49227, sono i quelli indicati in premessa;

di stabilire che i nominativi di tutti gli operatori volontari componenti la squadra sono riportati nella documentazione trasmessa dalle associazioni e depositata presso gli Uffici del Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile;

di stabilire che, al fine di poter intervenire con urgenza e tempestività, i recapiti telefonici dei due responsabili e dei due vice-responsabili della squadra di intervento vengano comunicati degli Enti indicati al punto precedente;

di stabilire che si provvederà, con appositi e successivi atti, a stipulare apposite convenzioni con le associazioni ambientaliste e piscatorie a cui appartengono gli operatori volontari componenti la squadra, per determinare le modalità di corresponsione dei rimborsi per le spese sostenute durante le operazioni svolte.

Il Responsabile  
ZANZA PAOLO

=====